

rale verso lo Stato, che è certamente utile alla collettività.-

S.E. il Ministro delle Finanze si è già dimostrato personalmente favorevole in massima alla proposta.- E' stato anche informato il Comitato, presieduto da S.E. Bevione, che si interessa delle assicurazioni degli Agricoltori, che ha pure espresso il suo compiacimento.-

In una intervista con S.E. Bianchini è stato prospettato il quesito se l'Istituto potrebbe attuare un'altra forma di assicurazione, nel senso di provvedere per conto del proprietario-assicurando all'estinzione anticipata della nuova imposta (con l'immediata consegna dei titoli allo Stato) ricevendo annualmente, oltre alla quota di ammortamento finanziario, il premio della assicurazione in caso di morte intesa a sollevare gli eredi dal pagamento delle rate di ammortamento ulteriori.- Si tratterebbe però di una operazione assicurativa che, non comprendendo nessuna quota di risparmio, avrebbe una portata assai più scarsa di quella ideata dall'Istituto;- comunque il Direttore Generale chiede anche su tale proposta il parere degli Organi deliberativi della Amministrazione.-

Il Presidente apre la discussione rilevando l'importanza della proposta dell'Istituto.- Circa la possibilità dello intervento in una operazione che assicuri il puro caso di morte, senza alcuna quota di risparmio, ritiene che in tal modo si verrebbe meno in gran parte alle ragioni educative e ai fini di penetrazione della previdenza che hanno ispirato l'offerta primitiva.- Una tale operazione non potrebbe giustificare l'ingente immobilizzazione delle proprie disponibilità cui l'Istituto si assoggetterebbe per vari anni, e non presenterebbe neppure le necessarie garanzie di buon esito venendo a mancare la disponibilità dei titoli sottoscritti.-

Il Comitato unanime fa proprio il parere del Presidente, e delibera di presentare al Consiglio con parere favorevole la forma

